

SCHEDA DATI DI SICUREZZA "POLISH KP92"**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione POLISH KP92 – Polvere lucidante

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Polvere lucidante per marmi e pietre, ad uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaRagione Sociale KLINDEX SRL
Indirizzo s.s.5 Tiburtina Valeria km 209+200
Località e Stato 65024 Manoppello (PE) ITALIA
Tel: (+39) 085 859 8546 Fax: (+39) 085 8599 224
Web: www.klindex.it
Mail: info@klindex.it**1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a SERVIZIO ANTIVELENI – IST. GASLINI – GENOVA
Tel. 010 5636245**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione di pericolo e indicazione:

Tossicità acuta	categoria 4	H312 Nocivo a contatto con la pelle
Tossicità acuta	categoria 4	H302 Nocivo se ingerito
Lesioni oculari gravi	categoria 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni.

Pittogrammi:



Avvertenze:

Attenzione:

Indicazioni di pericolo:

H312	Nocivo a contatto con la pelle
H302	Nocivo se ingerito
H318	Provoca gravi lesioni oculari
GHS05	
GHS07	

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente le parti del corpo esposte, dopo l'uso del prodotto.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P305+P338+P351	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare accuratamente per alcuni minuti. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: Potassium tetraoxalate –Potassio tetraossalato
Oxalic Acid – Acido Ossalico

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
POTASSIO TETRAOSSALATO (Potassium trihydrogen dioxalate) CAS: 127-96-8 EC: 204-873-0 INDEX. 607-007-00-3 Nr. Reg. 01-2119979573-22-0002	53 – 70	Tossicità acuta cat.4 H302 Tossicità acuta cat.4 H312 Nota A
ACIDO OSSALICO BIIDRATO (Oxalic acid) CAS. 6153-56-6 EC: 205-634-3 INDEX. 607-006-00-8 Nr. Reg. 01-2119534576-33-0007	1 - 4	Tossicità acuta cat.4 H302 Tossicità acuta cat.4 H312 Lesioni oculari cat.1 H318

Testo completo delle indicazioni di pericolo (frasi H), in sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la **pelle**:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli **occhi**:

eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di **ingestione**:

consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Mostrare questa scheda di sicurezza.

In caso di **inalazione**: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sui sintomi ed effetti conseguenti alle sostanze contenute, vedere sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Le apparecchiature di estinzione sono quelle tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SALI DELL'ACIDO OSSALICO: Per combustione si possono formare fumi caustici di ossido di potassio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Contenere rifiuti con terra o sabbia. Se contamina un corso d'acqua, una rete fognaria o ha contaminato suolo o la vegetazione, consultare l'autorità competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.
8.1. Parametri di controllo

POTASSIO TETRAOSSALATO: non disponibile

ACIDO OSSALICO DIIDRATO:

TLV-ACGIH: 1mg/m³ TWA/8h; 2mg/m³ STEL/15 min
 OEL/EU: 1mg/m³ TWA/8h

Base legislative/elenco	Revisione	Tipo di valore	Valori	Note
Valori indicative di esposizione professionale EU Direttiva 2006/15/CE della Commissione	2006-02-09	Valori limite – 8 ore	1 mg/m ³	I dati di questo documento sono stati tratti dalla forma priva di acqua di questa sostanza

ACIDO OSSALICO DIIDRATO:

Base legislative/elenco	Revisione	Tipo di valore	Valori	Note
Valori indicative di esposizione professionale agli agenti chimici. Italia. Limiti di esposizione professionali	2008-02-26	Valori limite – 8 ore	1 mg/m ³	I dati di questo documento sono stati tratti dalla forma priva di acqua di questa sostanza

Valori DNEL/DMEL

ACIDO OSSALICO DIIDRATO:

Via di esposizione	Gruppo di persone	Durata dell'esposizione/Effetto	Valore	Note
Dermico	Lavoratori	Effetti locali acuti	0,69 mg/cm ²	DNEL
Dermico	Lavoratori	Effetti sistemici a lungo termine	2,29 mg/kg p.c./giorno	DNEL

Inalazione	Lavoratori	Effetti sistemici a lungo termine	4,03 mg/m ³	DNEL
Dermico	Popolazione generale	Effetti locali acuti	0,35 mg/cm ²	DNEL
Dermico	Popolazione generale	Effetti sistemici a lungo termine	1,14 mg/kg p.c./giorno	DNEL
Orale	Popolazione generale	Effetti sistemici a lungo termine	1,14 mg/kg p.c./giorno	DNEL

Valori PNEC

ACIDO OSSALICO DIIDRATO:

Comparto ambientale	Gruppo di persone/Durata dell'esposizione/Effetto	Valore
Acqua dolce		0,1622 mg/l
Acqua salata		0,01622 mg/l
Acqua (rilascio intermittente)		1,622 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Consigliato uno spessore dei guanti >0,11 mm in NBR (Caucciù di nitrile) o Neoprene.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

Stato fisico 20°C:	Polverulento
Colore:	Bianco-Giallo
Odore:	Leggermente pungente
ph:	1,0-1,5 (10% in acqua)
Punto di fusione:	90°C-170°C (inizio/fine)
Punto di congelamento:	N.A.
punto di ebollizione:	N.A.
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi/gas):	N.A.
Limite inferiore infiammabilità/esplosività:	N.A.
Limite superiore infiammabilità/esplosività:	N.A.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità di vapore:	N.A.
Densità relativa:	N.A.
Densità apparente:	0,97 gr/cm ³
Solubilità:	Parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO OSSALICO: si decompone a temperature superiori a 157°C. Le soluzioni acquose saturate (15%) si comportano da acidi medioforti.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO OSSALICO: genera miscele esplosive di reazione con vari agenti ossidanti. Reagisce violentemente sviluppando calore con metalli alcalini, ammoniaca, mercurio, acido furfurilico, clorati e ipocloriti. Rischio di esplosione per contatto con: argento e clorito di sodio.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

ACIDO OSSALICO: forti agenti ossidanti. Metalli e metalli alcalini, acido furfurilico e alcuni composti del cloro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

ACIDO OSSALICO: ossidi di carbonio

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

POTASSIO TETRAOSSALATO

informazioni non disponibili

ACIDO OSSALICO BIIDRATO

Tossicità orale acuta:

LD50 = 375 mg / Kg (ratto)

Tossicità dermale acuta:

LD50 = 20000 mg / Kg (coniglio)

Corrosione/irritazione cutanea:

Nessuna irritazione della pelle (4h, su coniglio)

Metodo: linee guida 404 Test OECD

Gravi danni/Irritazione oculare:

Rischio di gravi lesioni oculari (coniglio)

Metodo: linee guida 405 Test OECD

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Non rilevante-non sensibilizzante (topo)

Metodo: linee guida 429 Test OECD

Mutagenicità delle cellule germinali:

Basandosi sulla valutazione di diversi test di mutagenesi si può considerare non mutagenico

Cancerogenicità:

Non determinato

Tossicità per la riproduzione:

Nessuna tossicità riproduttiva attesa

Analisi di due generazioni

NOAEL genitore: ≤ 0,001 mg/l (topo, maschio e femmina)

NOAEL F1: ≤ 0,001 mg/l (topo, maschio e femmina)

Metodo: linee guida 416 Test OECD

Fonte: letteratura

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

non disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

non disponibile

Pericolo in caso di aspirazione:

non disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non sono disponibili informazioni ecologiche per il POTASSIO TETRAOSSALATO

ACIDO OSSALICO BIIDRATO:

Utilizzare secondo le regole di manipolazione, evitando di disperdere nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto raggiunge corsi d'acqua o fognature o contamina terreno / vegetazione.

12.1. Tossicità

Tossicità per pesci:

CL50 160 mg/l (48h Carassius auratus) – Fonte letteratura

Tossicità per le dafnie:

EC50 (48h): 162,2 mg/l Daphnia Magna –

Metodo OECD TG 202

Tossicità per le alghe:

80 mg/l (8 d, Microcystis aeruginosa) – Fonte letteratura

Tossicità per batteri:

1550 mg/l (16h, Pseudomonas putida) – Fonte letteratura

12.2. Persistenza e degradabilità

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Le informazioni si riferiscono al prodotto tal quale, mentre la normale applicazione ne prevede l'uso in emulsione con acqua nel rapporto indicativo di una parte di prodotto ed una di acqua.

La presente revisione ha modificato le sezioni 2 e 3, aggiornando la scheda di sicurezza sulla base dei regolamenti comunitari vigenti e del progresso tecnologico formulativo.

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Questa scheda di sicurezza annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale
- LOAEL (Lowest Observed Adverse Effect Level)
- NOAEL (No Observed Adverse Effect Level)
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.